



Sussidio per la liturgia * 30 giugno 2019
13^A DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



A partire da oggi e per altre 18 domeniche (fino al 3 novembre) ci verranno proposti testi presi dalla 3^a parte del Vangelo di Luca, la sezione costruita attorno a **Gesù in cammino verso Gerusalemme** (Lc 9,51–19,28). La sezione si apre così: «Mentre stavano compiendosi i giorni in cui sarebbe stato elevato in alto, **Gesù prese la ferma decisione di mettersi in cammino verso Gerusalemme**». Il viaggio coinvolge anche noi in prima persona, perché Gerusalemme non è la meta di un pellegrinaggio qualsiasi, ma il punto d'arrivo dell'avventura umana di Gesù, lo snodo della storia della salvezza. A Gerusalemme, infatti, egli compirà il suo esodo, ossia il passaggio da questo mondo alla gloria del Padre, e lo farà con un battesimo di

morte e risurrezione. È la **Via Crucis** (via della croce) trasformata da Gesù in **Via Salutis** (via di salvezza); è la via che propone ai suoi (di ieri e di oggi) fornendo le indicazioni ideali e pratiche per seguirlo. Siccome è il **camminare dietro a Gesù** che distingue e qualifica il cristiano, occorre che ci concentriamo bene su questo “viaggio” sapientemente trasformato da Luca in una vera e propria scuola di formazione. Il tema ci porta inevitabilmente a **una delle emergenze della Chiesa: lo stato della formazione dei battezzati!** Gesù non vuole dietro a sé gente fanatica (rimprovera Giacomo e Giovanni che invocavano fulmini sui samaritani da cui erano stati respinti) né gente che lo segue per interesse (non ha rendite, non ha dove posare il capo). Vuole invece donne e uomini che lo seguono per convinzione e per amore, persone motivate e libere. Ci viene così offerta una buona occasione per verificare di che pasta è fatta la nostra sequela di Gesù, la nostra appartenenza alla Chiesa, il nostro dirci cristiani. La risposta la dobbiamo a noi stessi e la dobbiamo ai tanti che ci chiedono: «Perché sei cristiano? Che gusto ci provi a seguire uno come Gesù e a rimanere nella sua Chiesa?». Cosa rispondiamo prima di tutto a noi stessi e poi a questo mondo che da sempre pone domande scomode ai cristiani?

LA RITI DI INTRODUZIONE

* *Saluto del Celebrante e atto penitenziale*

C. Fratelli e sorelle, questa liturgia ci consegna domande ardue e affascinanti: perché e come seguire Gesù? Cos'è che motiva e regge il nostro essere cristiani? Chiediamo perdono per la scarsa formazione che non ci aiuta a passare da cristiani per tradizione a cristiani per convinzione. *(Breve silenzio)*

- Signore, che t'incammini decisamente verso la morte e risurrezione, abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**

- Cristo, che ci coinvolgi nella tua passione per il Regno di Dio, abbi pietà di noi. **R/. Cristo, pietà.**

- Signore, che ci liberi per amare e non per fare quello che ci pare, abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **R/. Amen.**

* *Gloria a Dio*

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio

unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo,

tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, | con lo Spirito santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

*** Colletta**

Preghiamo. O Dio, che ci chiami a celebrare i tuoi santi misteri, sostieni la nostra libertà con la forza e la dolcezza del tuo amore, perché non venga meno la nostra fedeltà a Cristo nel generoso servizio dei fratelli. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **R/. Amen.**

 **LITURGIA DELLA PAROLA**

*** Prima lettura**

(Eliseo si alzò e seguì Elia)

Scelto da Elia, Eliseo lascia tutto: taglia decisamente con il passato e segue il profeta.

DAL PRIMO LIBRO DEI RE

(1Re 19, 16b.19-21)

In quei giorni, il Signore disse a Elia: «Ungerai Eliseo, figlio di Safat, di Abel-Mecolà, come profeta al tuo posto».

Partito di lì, Elia trovò Eliseo, figlio di Safat. Costui arava con dodici paia di buoi davanti a sé, mentre egli stesso guidava il dodicesimo. Elia, passandogli vicino, gli gettò addosso il suo mantello. Quello lasciò i buoi e corse dietro a Elia, dicendogli: «Andrò

a baciare mio padre e mia madre, poi ti seguirò». Elia disse: «Va' e torna, perché sai che cosa ho fatto per te».

Allontanatosi da lui, Eliseo prese un paio di buoi e li uccise; con la legna del giogo dei buoi fece cuocere la carne e la diede al popolo, perché la mangiasse. Quindi si alzò e seguì Elia, entrando al suo servizio.

Parola di Dio. **R/. Rendiamo grazie a Dio.**

*** Salmo responsoriale (Ps 15) – R/. Sei tu, Signore, l'unico mio bene.**

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio. * Ho detto al Signore: «Il mio Signore sei tu».

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: * nelle tue mani è la mia vita. **R/.**

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio; * anche di notte il mio animo mi istruisce.

Io pongo sempre davanti a me il Signore, * sta alla mia destra, non potrò vacillare. **R/.**

Per questo gioisce il mio cuore ed esulta la mia anima; * anche il mio corpo riposa al sicuro, perché non abbandonerai la mia vita negli inferi * né lascerai che il tuo fedele veda la fossa. **R/.**

Mi indicherai il sentiero della vita, * gioia piena alla tua presenza, dolcezza senza fine alla tua destra. **R/.**

*** Seconda lettura**

(Siete stati chiamati alla libertà)

La chiamata a seguire Gesù è un dono che ci abilita a vivere liberi, secondo lo Spirito.

DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI GALATI

(Gal 5, 1.13-18)

Fratelli, Cristo ci ha liberati per la libertà! State dunque saldi e non lasciatevi imporre di nuovo il giogo della schiavitù. Voi infatti, fratelli, siete stati chiamati a libertà. Che questa libertà non divenga però un pretesto per la carne; mediante l'amore siate invece a servizio gli uni degli altri. Tutta la Legge infatti trova la sua pienezza in un solo precetto: «Amerai il tuo prossimo come te stesso». Ma se vi mordete e vi divorate a vicenda, badate almeno

di non distruggervi del tutto gli uni gli altri! Vi dico dunque: camminate secondo lo Spirito e non sarete portati a soddisfare il desiderio della carne. La carne infatti ha desideri contrari allo Spirito e lo Spirito ha desideri contrari alla carne; queste cose si oppongono a vicenda, sicché voi non fate quello che vorreste. Ma se vi lasciate guidare dallo Spirito, non siete sotto la Legge.

Parola di Dio. **R/. Rendiamo grazie a Dio.**

*** Canto al Vangelo**

Alleluia, alleluia. Parla, Signore, perché il tuo servo ti ascolta: * tu hai parole di vita eterna. **Alleluia.**

*** Vangelo**

(Prese la ferma decisione di mettersi in cammino verso Gerusalemme)

Gesù s'incammina decisamente verso Gerusalemme. Seguirlo su questa via non è uno scherzo: solo una decisa adesione a lui consente a chi lo segue di tenere il suo passo.

DAL VANGELO SECONDO LUCA

(Lc 9, 51-62)

Mentre stavano compendosi i giorni in cui sarebbe stato elevato in alto, Gesù prese la ferma decisione di mettersi in cammino verso Gerusalemme e mandò messaggeri davanti a sé. Questi si incamminarono ed entrarono in un villaggio di Samaritani per preparargli l'ingresso. Ma essi non vollero riceverlo, perché era chiaramente in cammino verso Gerusalemme. Quando videro ciò, i discepoli Giacomo e Giovanni dissero: «Signore, vuoi che diciamo che scenda un fuoco dal cielo e li consumi?». Si voltò e li rimproverò. E si misero in cammino verso un altro villaggio.

Mentre camminavano per la strada, un tale gli disse: «Ti seguirò dovunque tu vada». E Gesù gli rispo-

se: «Le volpi hanno le loro tane e gli uccelli del cielo i loro nidi, ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo».

A un altro disse: «Seguimi». E costui rispose: «Signore, permettimi di andare prima a seppellire mio padre». Gli replicò: «Lascia che i morti seppelliscano i loro morti; tu invece va' e annuncia il regno di Dio».

Un altro disse: «Ti seguirò, Signore; prima però lascia che io mi congedi da quelli di casa mia». Ma Gesù gli rispose: «Nessuno che mette mano all'aratro e poi si volge indietro, è adatto per il regno di Dio».

Parola del Signore. *R/*. Lode a te, o Cristo.

*** Omelia**

*** Professione della fede**

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu se-

polto. Il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

*** Preghiera dei fedeli**

C. Fratelli e sorelle, Gesù ci ha rivelato le motivazioni e le condizioni per seguirlo in modo libero e deciso. Chiediamo a Dio Padre il dono dello Spirito perché ci educi e ci formi alla sequela del Signore Gesù.

Preghiamo insieme e diciamo: Ascoltaci, o Signore.

- Per la Chiesa, posta nel mondo come segno e modello di umanità che segue Gesù: perché con la vita, prima ancora che con le parole, faccia intuire il valore e la bellezza della via evangelica, preghiamo.
- Conosciamo la sensibilità di papa Francesco per i poveri: perché la giornata della carità del papa coinvolga tutti in atti concreti di solidarietà verso chi ha bisogno di pane, di lavoro e di dignità, preghiamo.
- Per la nostra società, sempre più condizionata dalle sensazioni del momento e timorosa di prendere decisioni definitive, di dire un sì che impegna per tutta la vita: perché a forza di rinvii non ci capiti di perdere il bello e il buono che ci passa accanto, preghiamo.
- Per i giovani, talora delusi dall'egoismo di chi, preso dai propri interessi, toglie loro spazi e speranze: perché scoprano la bellezza del Vangelo e il fascino della sequela radicale di Gesù, preghiamo.
- Per le nostre comunità: perché, come ha ricordato l'apostolo Paolo, sappiano educare i fedeli a camminare "secondo lo Spirito" e a vivere liberi e fedeli in Cristo, preghiamo.

C. O Padre, che ci chiami a seguire Gesù, donaci la luce e l'energia dello Spirito Santo perché possiamo corrispondere alle domande di spiritualità e alle attese di vita nuova che salgono dai popoli, specialmente dai giovani e dai poveri. Per Cristo, nostro Signore. *R/.* Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

** Orazione sopra le offerte*

O Dio, che per mezzo dei segni sacramentali compi l'opera della redenzione, fa' che il nostro servizio sacerdotale sia degno del sacrificio che celebriamo. Per Cristo nostro Signore. *R/.* Amen.

Antifona alla comunione: «Gesù mosse decisamente verso Gerusalemme incontro alla sua passione». Gesù, tu t'incammini deciso sulla via di Gerusalemme, sapendo cosa lì ti attende. Lo fai perché hai una motivazione forte: dire al mondo, col dono di te, quanto e come Dio ama ogni persona! E davanti all'urgenza di far conoscere all'umanità la portata di quest'amore smisurato (divino!), per te tutto diventa secondario: non ti condiziona il rifiuto dei samaritani né il rimprovero di chi vorrebbe attardarsi in rivincite e vendette; non hai tempo da perdere con chi non sa dire sì o no; non ti fidi dello zelo fanatico di chi s'immagina coprotagonista di una marcia trionfale. Seguirti, Gesù, significa aver scoperto che Dio è tutto e che amare Dio e il prossimo è l'atto più alto, più bello e più rivoluzionario che si possa fare. Tu, che lo puoi e lo vuoi, immergi anche noi nell'amore misericordioso di Dio perché ci convinciamo che la tua è l'unica via che porta alla vita: è la via che ci riconcilia con noi stessi, con Dio, col prossimo.

** Orazione dopo la comunione:*

Preghiamo. La divina Eucaristia che abbiamo offerto e ricevuto, Signore, sia per noi principio di vita nuova perché, uniti a te nell'amore, portiamo frutti che rimangano per sempre. Per Cristo... *R/.* Amen.

Liturgia delle Ore: 13^a Domenica del T.O. – Salmi della 1^a settimana

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

Orario delle SS. Messe: giorni festivi 7.30, 10.00, 19.00; ■ giorni feriali 7.30, 19.00

- **Domenica 30 giugno, 13^a Domenica del Tempo ordinario**
 - Giornata mondiale per la carità del papa.
- **Lunedì 1 luglio: beato Antonio Rosmini, sacerdote**
- **Martedì 2 luglio: beati martiri coreani Antonio, Agata, Colomba, Giuliana, Ignazio**
- **Mercoledì 3 luglio: festa di san Tommaso, apostolo**
- **Giovedì 4 luglio: santa Elisabetta del Portogallo**
- **Venerdì 5 luglio: sant'Antonio Maria Zaccaria, sacerdote**
 - Ore 18.00, in Oratorio: festa di chiusura del GREC 2019.
- **Sabato 6 luglio: santa Maria Goretti, vergine e martire**
- **Domenica 7 luglio, 14^a Domenica del Tempo ordinario**

PER ALTRE NOTIZIE E INFORMAZIONI, VISITA IL SITO www.donorioneselargius.it